

Bologna, li 17.12.12

Prot. n. 3590

Via e-mail

Al Presidente dell'Associazione Italiana Allevatori
di Api Regine

e p.c. Ai Componenti della CTC dell'Albo Nazionale degli
Allevatori di Api Regine

e p.c. Alla sezione Apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Regioni Toscana Lazio

LORO SEDI

Oggetto: *chiarimenti su analisi biometriche.*

Il dato sulla caratterizzazione morfometrica delle popolazioni di api italiane presentato dal CRA-API in occasione dell'ultima riunione della Commissione Tecnica Centrale dell'Albo Nazionale Allevatori di Api Regine, svoltasi a Roma il 2 ottobre scorso, è basato su una valutazione triennale (2010-2012) di 707 campioni provenienti da tutto il territorio nazionale. Questi campioni sono stati raccolti nell'ambito dei controlli periodici degli allevatori iscritti all'Albo (180) e degli apicoltori che hanno fatto richiesta di contributi sulla base della legge 1234/2007 ex 797/2004 (527). L'andamento delle non conformità è rimasto sempre contenuto, con una percentuale media inferiore al 9% e con fluttuazioni modestissime.

Il CRA-API ritiene che la tecnica utilizzata e l'esperienza storica dell'Istituto (50 anni di attività nella biometria delle api) rendano le probabilità di errore molto bassa.

A completezza d'informazione, si allega un documento con alcuni grafici che esemplificano i risultati da noi ottenuti secondo classi di percentuale di conformità e secondo provenienza regionale. Dai dati si evince che quasi tutti i campioni che sono stati valutati nello standard di razza mostrano una soglia di conformità superiore al 95%. Abbiamo altresì concordato che anche i dati dell'IZS di Roma saranno in futuro organizzati nella medesima forma per rendere possibile un confronto con i nostri, sia per quanto riguarda le classi di conformità, sia per quanto riguarda la provenienza dei campioni. Le nostre statistiche, infatti, hanno già da tempo rilevato delle problematiche in alcune regioni, in particolare Sicilia e Veneto, che sarebbero tra l'altro più rappresentate, rispetto ad altre regioni, proprio nel campione IZS.

E' comunque nostra intenzione convocare una riunione con le parti interessate (IZS, rappresentanti delle Associazioni, Mipaaf) a Febbraio, per dissipare ogni incertezza sui metodi utilizzati e sui risultati ottenuti.

Con ciò spero di avere fornito le opportune delucidazioni in merito ai dubbi sollevati dall'Associazione che lei rappresenta.

Con preghiera di diffusione della presente alla mailing list a cui è stata inviata la richiesta di chiarimenti, si rimane a disposizione per ulteriori precisazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore

(Dr. Marco Lodesani)

Marco Lodesani